

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 90
semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . 2
Estero: anno L. 52
semestre . 18
id. trimestre . 9
id. mese . 3

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 90. - In terza pagina sopra la firma (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 50 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Le nostre Casse Rurali prese di mira

Un indizio che il Governo attuale, esecutore fedele e pronto dei voleri delle sette anticlericali, molesta i cattolici e le cattoliche istituzioni, si ha in alcuni fatti recenti avvenuti in parecchie provincie d'Italia. Noi ci limitiamo a mettere in sull'avviso gli amici nostri, che hanno parte nella direzione e nella amministrazione delle Casse rurali, affinché stieno con gli occhi aperti ed abbiano a vigilare così che niuna delle formalità volute dalla legge venga omissa o dilazionata. Non dimentichino che causa prima ed unica delle persecuzioni che narriamo, è il rapido moltiplicarsi delle Casse rurali in Italia; non già di quelle variopinte, neutre, patrocinate dal Wollemborg e compagnia, bensì di quelle confessionali, fatte conoscere in Italia dal sacerdote Cerutti e da lui diffuse colla parola, cogli scritti, coll'opera, dalle Alpi alla Sicilia. Le prime non arrivano a cento; le altre toccano le ottocento. Le prime tendono a diminuire; le altre a crescere di numero, di importanza e di efficacia pratica. Le prime servono a radicare l'indifferentismo religioso morale; le altre pongono a fondamento della loro esistenza e della loro azione l'elemento religioso-morale e chiudono la porta a chiunque non sia buon cristiano e onesto cittadino. Le prime si prestano a tutte le tendenze, si piegano a qualsiasi verso; le altre non sono e non possono essere che mezzo efficace di organizzazione e di propaganda cristiana cattolica per l'ordine, per la pace, per il miglioramento sociale. Per questo, appunto, le sette anticristiane, spalleggiate dal Governo, danno adosso alle nostre Casse rurali.

Per impedire o ritardare la istituzione, Tribunali e Corti, tutto d'un tratto, pretesero formalità nuove e strane per la registrazione e l'approvazione; pretesero, ad esempio, in Piemonte, che le Casse si costituissero sotto una ragione sociale, e ciò contrariamente a opinioni e sentenze di altre Corti.

Oggi, per frenare lo sviluppo e l'estendersi di queste nostre Cooperative di credito, e per gettare un po' di scompiglio nei loro organismi, in seguito ad ordini venuti da Roma, i magistrati furono obbligati ad armarsi gli occhi di buone lenti, per rovistare negli archivi delle Cancellerie e dei Tribunali e cercare e constatare se, per avventura, in passato, qualche Cassa rurale avesse dimenticato di presentare la situazione mensile, o l'avesse presentata dopo i primi otto giorni del mese; se le variazioni trimestrali dei soci siano state redatte in regola e spedite in tempo, ecc.

Si riscontra qualche difetto? qualche piccola mancanza? Si colpiscono e si condannano a multe gravose. Così si creeranno, in seno ai soci delle Casse, sorgenti di malumore, di malcontento; le Casse non potranno sostenere il peso delle multe; s'imbroglieranno nel condurre la procedura dei ricorsi in Appello e in grazia: le Casse

perderanno il loro prestigio; la loro diffusione si arresterà; alcune si scioglieranno per non avere disturbi e grattacapi: ed ecco, in parte, raggiunto l'intento della iniqua setta, quello di danneggiare l'organizzazione e l'azione del laicato cattolico; quello di impedire che il laicato cattolico si istruisca, conosca l'intima essenza del liberalismo, cancro vero della patria, causa prima di tutti i mali che la travagliano e la immiseriscono.

Nelle grandi banche, nelle alte speculazioni si falsifica, si ruba e si tiene alleggerito il sacco, e poi si agevola la fuga ai ladri e ai manutengoli: per costoro la giustizia o tace o assolve. Per le umili istituzioni economiche dei cattolici nessuna indulgenza: giustizia rigorosa, severa. E quasi ciò non bastasse, un'altra mano ingorda, quella del fisco, s'aggrava ogni giorno più sul povero bilancio delle piccole nostre Casse rurali. Le agenzie delle imposte colpiscono inesorabilmente, e molte volte indebitamente.

Lo sappiamo: nessuno dee e può sottrarsi al pagamento di quanto, per legge, gli spetta: tanto meno i corpi morali, le nostre Casse. Ma un conto è colpire giusto e far pagare ciò che per legge è dovuto, e un altro è tassare cespiti e rendite che non sono mai esistite, oppure colpire con la tassa di ricchezza mobile due volte la stessa somma, come avviene a moltissime Casse, che dovettero contrarre prestiti passivi. Se gli amministratori delle Casse ingiustamente colpite non capiscono subito il tiro briccone; se lasciano trascorrere i famosi venti giorni della notifica, e senza ricorrere alla Commissione Mandamentale; se non provvedono poi a difendersi in modo serio e convincente, il fisco, da solo, basta a mandare in aria le nostre Casse con le sue ingiuste tassazioni.

Tutto ciò abbiamo voluto dire in questo periodico diffusissimo in tutta l'Italia: 1° per chiamare l'attenzione degli amici nostri sul pericolo cui vanno incontro le Casse rurali, e quindi sulla necessità che gli amministratori delle stesse sieno vigilanti ed esatti sempre nell'adempimento di tutte e singole le formalità che la legge prescrive; 2° perchè tutti comprendano la necessità e l'urgenza che le Casse rurali d'una Diocesi si stringano in Federazione, per aiutarsi e per difendersi a vicenda; 3° perchè, in fine, si renda manifesto ancor più il bisogno che le singole Federazioni diocesane costituiscano una grande, vigorosa e forte Federazione nazionale, che diriga tutto il funzionamento del credito popolare e a nome di tutti gli Istituti confederati parli e agisca, anche se in una questione importante e vitale, riflettente una sola minuscola Cassa, vedesse offeso un principio generale, un diritto sacro, che a tutti può interessare. Intanto sappiamo che il 24 corrente, i più intelligenti e attivi fautori e amici delle Casse rurali d'Italia si troveranno uniti, per la prima volta, a Parma; e, senza peccare d'indiscrezione, possiamo dire, che esse insieme ai membri del Gruppo II del-

l'Opera dei Congressi, studieranno, discuteranno e risolveranno alcuni importantissimi quesiti, riflettenti il presente e l'avvenire del credito popolare in Italia.

A tanto amore, a tanti studi e a tanti sacrifici rispondano la benevolenza e l'appoggio del clero e del laicato cattolico italiano.

(Riscossa) NICOLÒ REZZARA.

Il Governo, la questione delle bandiere e le circolari rudiniane

Scrivono da Roma al Corriere Nazionale di Torino:

«Sembra che gli on. Rudini e Zanardelli abbiano abbandonato l'idea di dare delle disposizioni relative all'ammissione delle bandiere in chiesa.

Il Consiglio di Stato, interpellato, avrebbe risposto essere illegale ed assurdo imporre l'ammissione di bandiere non benedette nei luoghi riservati al culto, e tale da provocare seri disordini qualora l'autorità governativa avesse voluto imporsi con la violenza al clero.

Sarebbe ora desiderabile che il Ministero desse invece istruzioni alle guardie ed ai carabinieri di intervenire contro gli abusi che talvolta commettono persone malevoli o ignoranti, costringendole ad allontanarsi perchè la sola autorità competente a giudicare in materia è il clero, su cui sta il vescovo.

Parimenti diconsi abbandonati tutti i provvedimenti minacciati contro le società cattoliche. Al Ministero nessuno più bada alle famose cinque circolari anticlericali di Rudini.

I cattolici però faranno benissimo di stare sempre all'erta contro le mosse e le finte mosse dei settari.»

Pel gran giornale cattolico regionale

L'Ecc.mo Mons. Arcivescovo di Siracusa ha indirizzato al clero e al popolo della sua Arcidiocesi la seguente circolare:

«Più volte abbiamo avuto occasione di sperimentare la generosità dei vostri cuori: e da tale generoso esperimento prendiamo oggi le mosse per rincorarvi a rispondere alle speranze che su di voi abbiamo concepito. Abbastanza ci son note le strettezze dei tempi; non sfugge alla nostra considerazione la difficile prova che sostiene il popolo fra le fatiche dell'industria non corrisposte e un fiscalismo che esaurisce.

Con tutto ciò i bisogni non cresciuti e tuttodì crescono a dismisura. E' cresciuto in noi quindi l'obbligo di tenervi fronte.

Mi passo dei bisogni materiali che sono i più ovvii e più facili a darmi ragione, insisto su di quelli meno sensibili e perciò meno noti, ma non per questo meno urgenti e meno gravi. Parlo dei mali dello spirito, investito d'ogni lato dall'errore e dal vizio. Il disorganamento della società civile e domestica, l'abbassamento morale nella classe alta e umile della società, pre-

parati a proprio vantaggio dalla setta malfica che scorrazza per ogni dove, son cose tanto note che ben ne sentite voi gli effetti, o venerandi confratelli, nel quotidiano ministero sacerdotale.

A continuare ogni di più lo sfacelo non è a dire quanto concorra il giornalismo liberale che, correndo dalle tinte più sbiadite di un moderatume ormai vieto sino ai colori più tetri del socialismo avanzato, tende tutto insieme a minacciare le più solide fondamenta della religione e del costume.

La satanica influenza del giornale settario e ribelle alla Chiesa ben potete paragonarla a quella che potrebbe avere una furia sbucata dall'inferno che con l'accesa fiaccola si slanciava per le vie a seminare incendi e rovine.

A rompere l'impeto di questa furia è venuto su il giornale cattolico: a sfatare le menzogne e a scoprire le laidezze della stampa massonica si è contrapposta la stampa papale; e non vi ha quasi regione in Italia che non usi di quest'arma contro le male arti degli avversari.

Or quel che altrove si fa con tanto successo si è pensato di farlo anche fra noi nella regione Sicula, dove veramente un giornale cattolico che controbilanci il giornale liberale pur troppo non c'è. L'idea fu discussa nell'ultimo congresso di Acireale: trovò gli animi maturi: nel seno della sessione stampa fu nominata una commissione che studiasse le grandi linee del disegno. E le grandi linee già sono state tracciate e pubblicate in un programma edito nel mese ora decorso.

Quel programma è un ardimento: e se non fosse per la santità della causa che si vuol difendere, per l'abilità della commissione presieduta dal Rev. P. Vincenzo Lombardo dei P. P. la di cui intelligente solerzia è stata in altre occasioni felicemente sperimentata, se non ci affidasse l'impegno della presidenza del Comitato regionale Siculo, noi saremmo obbligati a malincuore a volere che si stringessero le linee del disegno suddetto. Ma il desiderio di vedere tradotto in fatto l'idea grandiosa urget nos.

Mentre perciò chi ne ha avuto incarico speciale è intento alla ricerca dei mezzi, noi vi invitiamo, o diletteggianti figli in G. C., a spianare colle proprie offerte le difficoltà che si attraversano. Già altre diocesi sorelle ce ne danno l'esempio: già anche voi corrispondeste in parte all'invito che vi indirizzava la direzione del nostro «San Marziano» nel suo numero 15 del passato anno: e la nostra corrispondenza ebbe onorevole ricordo nel programma accennato di sopra. Compilate l'iniziativa che prendeste coi confratelli delle altre diocesi, con essi gareggiate di generosità perchè il Sole promesso venga a risplendere nel bel cielo dell'anno che ora comincia.

Vorrei che capiste di non poter meglio collocare i vostri risparmi che aiutando il gran giornale; vorrei che ne informaste la coscienza dei vostri amici e aderenti, sollecitando con ogni pazienza l'umile obolo del-

L'EREDITA' DEL FORZATO

Difatti la marchesa Alberta De Bonis, avea sempre detto che suo marito era in America e che forse era morto laggiù, senza poter dar notizie di sé. I suoi figli ed i conoscenti suoi ignoravano il tutto e credevano cecamente alle parole della marchesa Alberta: anzi, evitavano di parlare del marchese De Bonis, perchè si avvedevano che la poveretta ne soffriva troppo. E dicevano che era addoloratissima per quella scomparsa.

Il piano dell'avvocato fu approvato da tutti.

— Avuta la cassettina, disse Spaccamontagne, se la spicciano fra di loro.

Però l'avvocato non avea confidato interamente il suo piano a Fringuello ed a Spaccamontagne. Non era così che voleva vendicarsi: Camillo dovea morire e per mano sua.

Il giorno dopo disse a Fringuello: — Senza nominare alcuno di noi, di' al principe che questa notte, verso le 11, vada in via del Bianco per affari importantissimi ed inghiaini la casa di Checco il morto. Bada però di non nominare alcuno di noi.

— Sta bene, disse il ragazzo.

Il piano, Checco il morto e l'avvocato per tutta la giornata furono occupati in preparativi strani: portarono in casa pezzi di pietra, terra ed un sacco nuovissimo.

Poi dissero al vetturino Giuseppe Bianchi: — Questa notte vieni a prenderci perchè abbiamo da portare fuori di porta alcuni arnesi che servono per un contrabbando.

LIV.

Libero!

Camillo vide schiudersi le porte del carcere per la grazia sovrana.

Era libero. Libero! Libero!

Istupidito ripeteva fra se questa parola quasi non ne intendesse il significato.

Guardava attorno a sé con occhio smarrito, quasi non comprendesse perchè quelli che lo circondavano, che passavano per le strade discorrendo dei loro affari, non vestissero l'infame divisa del galeotto, alla quale i suoi occhi si erano abituati.

Egli era libero! L'aria fresca e frizzante gli batteva sul viso: aspirava a pieni polmoni quell'aria con senso di benessere invidiabile. Era quella la stessa aria, che si respirava nell'interno del bagno penale?

Non gli sembrava. Aveva per lui degl'effluvi di giovinezza che gli allargavano il cuore.

Tutta la sua vita gli passava innanzi a tratti, a sbalzi, con una confusione di idee che lo rendeva inabile e tener fisso nella mente lo stesso pensiero.

Ma in mezzo al caos delle idee che lo preoccupava, gli veniva sempre in mente la parola libero! che ripeteva quasi stupidamente.

Sembrava non sapesse dir altro. E mentre vagava col pensiero nel doloroso passato, le labbra mormoravano continuamente:

— Libero! Libero! Si fermò nei pressi della stazione. Aveva un piccolo involto con le sue economie.

Al sole giocavano due bambini, rotolandosi in terra fra grida e schiamazzi infantili.

Uno di essi per ischerzo tirò leggermente un sasso all'altro il quale mise un grido allegro e raccolto il sasso, fece per tirarlo al compagno.

Questi scappò via. L'altro lo inseguì. Correndo e, gridando vennero ad urtare Camillo il quale inconsciamente li guardava.

Il sasso tirato dalla piccola mano del birichino colpì Camillo. I ragazzetti, spaventati, fecero per fuggire. Camillo sorrise.

— Venite qua, bambini, disse sorridendo; non mi avete fatto alcun male. I bambini spalancarono gli occhietti vivaci e lo guardarono con curiosità mista ad un senso indefinito di spavento.

— Venite, bambini, continuò Camillo.

Si avvicinarono ed egli gli accarezzò. Tolsse alcuni soldi e li porse ad essi.

— Vi piacciono i confetti? I bambini si misero a ridere. Con la volubilità propria di quell'età, avevano cessato di aver paura e l'idea dei confetti li faceva sorridere.

— Sicuro, risposero ad una voce. — Compratene dunque e mangiateli. Uno dei bambini prese i soldi con aria impacciata, l'altro disse:

— Li porteremo anche alla sorellina. — Avete una sorellina? domandò l'ex forzato.

— Sì, rispose il più grandicello. Abbiamo una sorellina, il babbo e la mamma.

E diceva ciò con aria d'importanza. — Bravi bambini. E volete bene alla vostra mamma, al vostro babbo, alla sorellina?

— Di certo, son tanto buoni. — Amateli sempre, bambini: il babbo e la mamma devono essere amati con tutto il cuore. Non saprete forse mai quanto un vostro bacio renda felici i vostri genitori.

Camillo era commosso: accarezzava i bambini e due lagrime gli scendevano lente lente lungo le gote. (Cont.)

La Libreria del Patronato si è rifornita di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

povero, come il largo tesoro del ricco, di cui, per altro, presto o tardi sarà egli spogliato dalla morte; vorrei che pregaste l'idio buono e misericordioso che coroni infine i nostri voti più ardenti.

È vero che non si dà mai troppo al povero: ma un povero più compassionevole ci stende dinanzi la mano: è il popolo digiuno di verità e consunto dal vizio, è il popolo che non entra in chiesa a prendere da noi il farmaco alle sue malattie; bisogna che tale farmaco glielo somministriamo nel giornale che egli divora ogni giorno con avidità.

Lazarus amicus noster dormit.
Il nostro amico Lazaro dorme il sonno della morte. Fermiamoci con Gesù; ma non ci fermiamo a questo solamente; sciogliamolo dalle sue ritorte, invitandolo a venire fuori. Col giornale da noi soccorso operiamo il miracolo della risurrezione di tanti. Uniamo ai mezzi di morale restaurazione ancora quest'altro, che, se non è di divina istituzione, è anch'esso però voluto da Dio, dal Papa, dall'Episcopato e da Noi.

Con tali voti e con migliori speranze vi benediciamo nel Signore.

† GIUSEPPE M. Arcivescovo. »

Le ricompense d'Africa

Vennero firmati i decreti relativi alle ricompense d'Africa. Queste onorificenze si limitano ai fatti contro i dervisci. Il generale Viganò è nominato ufficiale dell'Ordine di Savoia, il capitano Airoldi cavaliere idem. Al tenente Pavon e al sottotenente Somaia venne conferita la medaglia d'argento. Altre dieci medaglie d'argento e cinque di bronzo vennero conferite agli indigeni. I colonnelli Caneva e Girola vennero nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia, il tenente colonnello Samminiattelli commendatore idem; Valleris venne nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano. A vari militari vennero conferiti degli encomi solenni.

I SOTTOSEGRETARI DI STATO

Con decreti del 16 e 18 gennaio il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dei sottosegretari di Stato all'interno ed ai lavori, l'onor. Serena e De Martini ed ha nominato in loro vece rispettivamente gli onor. Arcoletto e Vendramini; al posto di sottosegretario alle finanze, rimasto vuoto per passaggio dell'on. Arcoletto al sottosegretariato all'interno, è nominato l'on. Balenano.

ITALIA

Ancona, 18 — Una casa devastata. — Questa mattina si cercò di rinnovare i disordini. L'autorità politica in seguito agli ordini del Ministero aveva preso delle precauzioni facendo venire la cavalleria e la fanteria da Fano. Il Prefetto aveva proibito le riunioni e gli assembramenti sotto pena di arresto. Molti operai sbandati dalla cavalleria escono da porta Cavour e si recano al villino del signor Gagliardi sensale di gran interrompendo il telefono, che dalla villa comunica con la città. Devastano ogni cosa nella casa mentre la vecchia madre e la sorella del padrone si erano rifugiate nella soffitta. Venne poi dato il fuoco ma mentre principiava l'incendio arrivò la truppa che presto riesci a domarlo mettendo in fuga gli operai. Questi si raccolsero sulla collina detta Monte Pulito ove venne spedita una compagnia di bersaglieri che li respinse facendo degli arresti. Le porte della città sono tutte chiuse, perchè i tumultuanti non rientrino. I negozi sono chiusi.

La città è percorsa da pattuglie di soldati. In seguito alla chiusura dei forni si vende il pane militare. Domani si aprono le cucine economiche. Giunge ora notizia che gli sbandati arrivarono a Varano per guastare la ferrovia. I bersaglieri vengono inviati colà.

Tra ieri ed oggi complessivamente si fecero circa 50 arresti. Si spera che i forni riprendano questa sera il lavoro. Intanto il panificio militare fabbricherà 160 quintali di pane come l'altra notte. Preparansi altre misure, comprese le cucine economiche.

Ecco le ultime notizie che vengono da Ancona per dispaccio:

Ancona, 19 — La città è tranquilla nel centro, ma verso la ferrovia dove abitano socialisti ed anarchici soavi donne e ragazzi che sostenuti da pochi uomini tentano asserragliarsi contro le siepi; procedesi allo sgombero da agenti di pubblica sicurezza, si fanno alcuni arresti.

Ancona, 19 — La città continua a mantenersi calma. Altri arresti furono fatti da individui che tentano disturbare il funzionamento delle cucine economiche e provocavano la chiusura di negozi. Parte della truppa è rientrata in città.

Bologna — Audace rapina alla Banca d'Italia — L'altra ieri un audace furto di nuovo genere accadeva in questa città.

Alle ore 13.50 mentre il signor Gaetano Cavalli faceva atto di consegnare un pacchetto di 2000 lire alla buchetta *Cambiali Demanio* della Banca d'Italia, un ladro audace distese ad un tratto la mano sopra il pacchetto di quei buoni di Banca, e si diede alla fuga.

A sì brusca improvvisata il Cavalli si slanciò dietro al ladro, ma nella colluttazione scivolò e

cadde, mentre il ladro scendeva le scale a precipizio.

Le grida, il trambusto, l'improvviso sbatacchiare degli uscì misero in all'arme la sentinella di guardia al portone, che nel voltarsi si bussò un urtone tremendo dal fuggente.

Il ladro venne finalmente arrestato dal maggiore De Vecchi del 27.º fanteria, e consegnato al corpo di guardia.

Il galantuomo si qualificò per certo Oreste Mazzi d'anni 23 da Ferrara.

Non finirono però qui le sue gesta, perchè prima di essere rinchiuso, in carcere ebbe la soddisfazione di strappare il mantello al maresciallo e regalare vari calci ad un agente municipale.

Il delegato Reggiani poi fu dal Mazzi morsicato ad un dito, ed il capo guardia delle carceri per primo saluto, si ebbe una seggiolata all'guancia sinistra.

Dopo sì eroica difesa il Mazzi veniva messo all'impotenza, e rinchiuso in una cella.

Tutto il denaro rubato è stato recuperato.

ESTERO

America — Le conversioni negli Stati Uniti — New York 17. « A momenti può dirsi che le conversioni al Cattolicesimo nella nostra Confederazione rivalgono con quelle che accadono in Inghilterra.

Ora si annunzia un importantissima conversione, quella di Miss Maria Lane Gurney fondatrice del *Church Settlement Home*, una delle più ferventi Signore della Chiesa Episcopale del Redentore.

Questa Signora appartiene a storica e cospicua famiglia, è assai colta e di distintissima maniera è una delle migliori allieve del Collegio Wellesley. Si assicura che si farà religiosa, entrando in un Convento di francescane.

Sono persuaso che riuscirà gradito a voi e a vostri distinti lettori conoscere i nomi dei principali e più cospicui convertiti nell'anno 1897.

Sono i seguenti:

Dottor Erewa, colla moglie e con sette figli di Seranton;

Dottor Luke Robinson, di San Francisco;

C. E. Allen e Frederick Long, di Cleveland;

Dottor Richard Rallo di San Francisco;

Miss Bessie Livingston Webb, di Meriden;

Clarence Whitaker, del Colorado;

Henry Augustine H. Berger, che da Ministro

Presbiteriano si è fatto Seminarista cattolico;

Rev. E. L. Baskely, che è stato Pastore della

Chiesa Episcopale di San Giovanni a Newport,

e che ora ha intrapreso la carriera ecclesiastica cattolica.

Questi convertiti diverranno alla loro volta Missionari ed Apostoli per la conversione dei loro antichi correligionari, e così come ha detto il nostro distintissimo Vescovo, il clero protestante va a divenire in America un semezzano per il clero cattolico.

Austria-Ungheria — La situazione, cui pareva alquanto migliorata in seguito a replicati tentativi d'accordo, è improvvisamente ritornata al peggio, in seguito alla seduta di giovedì alla Dieta di Boemia, segnalata dallo scoppio delle più violente passioni.

I tedeschi si sono divisi in due frazioni, tutte e due egualmente ostili all'accordo. I moderati pensano di conciliare il rispetto alla Corona col loro dover verso il partito, astendendosi d'ora in poi dall'intervenire alle sedute. Invece i radicali si propongono di intervenire, per esercitare l'opposizione colta più implacabile energia. Il famigerato Wolf è l'autore e sarà il principale esecutore di questa forma di opposizione.

Si comincia a credere che l'imperatore porrà un termine a questa situazione con un atto di autorità, nel quale il Ministero sarebbe assolutamente ai suoi ordini.

Germania — Guglielmo II in Terra Santa. — Guglielmo II, sembra abbia comunicato al Vaticano le ultime disposizioni relative al suo pellegrinaggio a Gerusalemme.

L'imperatore s'imbarcherà verso il 15 aprile, coi suoi due figli maggiori, sul suo yacht, nel porto di Amburgo. Di là la nave imperiale si recherà direttamente a Porto-Said.

Giunto a tale destinazione, Guglielmo II prenderà la strada di Giaffa, per recarsi a Gerusalemme colla strada ferrata, o la direzione del Mar Rosso sino al sentiero dei pellegrini, onde percorrere in seguito, con una carovana bene organizzata, la lunga distanza che separa il Sinai dalla città santa. Quest'ultima strada è certo la più pittoresca.

Al suo ritorno, verso il principio di giugno, l'imperatore si fermerà alcuni giorni a Costantinopoli, d'onde si imbarcherà direttamente per l'Italia.

Lascierà il suo yacht a Genova per recarsi a Torino ed a Milano.

Portogallo — Conversione di un apostata — I giornali di Lisbona narrano che il P. Andrea Bascon, che aveva gittato l'abito religioso, ha ora fatto pubblica professione di Fede Cattolica, chiedendo umilmente perdono a Dio ed agli uomini de' suoi travimenti.

Venne quindi assolto dalle incoerse censure e riammesso nella Santa Chiesa Cattolica.

L'esempio della sua conversione ispiri e incoraggi al bene tutti coloro che avessero come lui travitato.

Cronaca della Regione

Belluno

Pellegrinaggio da Fonzaso a Roma. — Il Comitato Parrocchiale di Fonzaso, per mostrare il suo attaccamento al Papa, deliberò di mandare a Roma per il prossimo pellegrinaggio un suo membro, al quale viene pagato l'intero viaggio a spese sociali.

Dietro l'esempio del Comitato Parrocchiale anche le altre associazioni cattoliche locali, cioè la fiorentissima Cassa Rurale, la Società d'Assicurazione contro la mortalità dei bovini e la Società Coop. Cattolica di Consumo, raccolte ieri in seduta straordinaria, hanno fatto lo stesso.

Sicché col prossimo pellegrinaggio del 7 febbraio partiranno da Fonzaso alla volta di Roma quattro membri, rappresentanti della loro organizzazione, del loro lavoro, del loro affetto al Papa.

Una parola di lode al Comitato di Fonzaso per il bello esempio dato.

Padova

I trionfi dell'ateismo e della massoneria. — I liberali Padovani hanno reso noto che il 28 p. v. daranno un banchetto allo spretato Ardigo e inaugureranno un suo busto. Davvero che da un po' di tempo sono spassimanti per tutto ciò che sa di massoneria e di ateismo.

Quando finiranno? Forse quando potranno conoscere per vie di fatto quale disonore e maledizione pesa sul capo degli apostati.

Ma qui non hanno termine i fasti del laicismo padovano: se i liberaloni fanatizzano per Ardigo, gli studenti delirano per Zola.

Anche ieri l'altro alle 4 vi fu un'assemblea all'Università ove si acclamò al sacrilogo scrittore.

Se pensassero un po' più agli studi quanto bene farebbero i nostri imberbi e barbati studenti!

Rovigo

Per la commemorazione del '48 — In questi giorni, che dalla Sicilia alle Alpi il fuoco del patriottismo si ravviva nei cuori italiani per degnamente commemorare l'anniversario di quella rivoluzione, che ci regalò una patria sì bella, retta da un sì migliore governo; anche Rovigo si desta per prender parte alla comune esultanza.

Il Presidente dell'Accademia dei concordi ha preso l'iniziativa della commemorazione, alla quale prenderanno parte tutte le associazioni patriottiche, militari, operaie ecc.

Sarà scelta la data in cui il popolo rodigiano insorgeva in nome di quella libertà, che oggi tanto si calpesta e di cui si fa così grande abuso.

Treviso

Comitato Diocesano. — L'altra sera il Comitato Diocesano tenne una Adunanza nella quale ha assunto l'ufficio di Presidente il chiarissimo Prof. D. Bartolomeo Fantuzzo, e furono prese deliberazioni relative ai festeggiamenti del prossimo febbraio, per il Sommo Pontefice Leone XIII. Il Comitato vivamente esprime la cordiale riconoscenza e gratitudine al benemerito Presidente cessato.

Genitori attenti ai bambini! — Nel paese di Pederobba il bambino di 3 anni, Menegazzi Emilio, lasciato solo presso il fuoco, si rovesciò addosso un vaso di acqua bollente. Pochi istanti dopo fra gli spasimi delle scottature il bambino spirò.

Venezia

Doloroso caso. — Ieri l'altro sera mentre Mons. Gio. Battista Marastoni si congedava da una inferma, cadde a terra colpito da improvviso malore.

Si mandò tosto per il medico ed accorse il dott. Coen Porto, il quale prodigò le sue solerti ed intelligenti cure all'infermo Parroco. Quando poi credè possibile lo fece trasportare a casa, e lo lasciò soltanto quando lo vide fuori di pericolo.

Le ultime notizie recano sensibile miglioramento.

Disgrazia. — Certa Giovanna Vendrame d'anni 48 da Burano, nel recarsi ieri mattina alla fabbrica dei tabacchi, scivolò e cadde a terra, fratturandosi il femore sinistro. Fu condotta all'ospedale, ove dovrà fermarsi un mese.

Ladro che non si può arrestare. — L'ignoto ladro che con tanta maestria sa spogliare le pubbliche mostre, venne agguantato, ma poscia riuscì a fuggire. Questo primo intoppo non lo distolse però dalla sua industria, che anzi ieri stesso involò una pezza di cotone lunga metri 48 dalla mostra del negoziante Alessandro Marconi.

Fu però scoperto da due individui che cominciarono a gridare: *al ladro! al ladro!* Quando costui giunse in Crosera S. Pantaleone venne afferrato pel petto da un individuo. Il ladro tuttavia non si perdette d'animo; gettò la pezza di cotone addosso all'aggressore e riuscì a svincolarsi e fuggire. Colla libertà dei piedi, riacquistò pure anche per l'avvenire la libertà delle unghie.

Vicenza

Morte improvvisa. — L'altra notte nel paese di Montebello, certa Teresa Arguello d'anni 79, colta da improvviso malore, moriva in brevi minuti. La popolazione è impressionata, perchè non è molto tempo che simile malattia colpiva improvvisamente un'altra donna.

Dalla Provincia

Cividale

Appropriazione indebita. — Ignoti, penetrati nella camera della domestica di Domenico Zorzella, involarono un soprabito, un paio di guanti ed una sveglia del complessivo valore di L. 76.50.

Porcia

Le conseguenze dei rancori. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Zanelli Antonio, perchè per vecchi rancori incontratosi con Bertazzi Emilio lo percosse con pugni, in modo tale da causargli la frattura della scapola destra. Guarirà in 25 giorni.

Porpetto

La correttezza di certi lavoratori. — I fratelli Antonio e Giuseppe De Luca sino dallo scorso marzo 1897 si fecero consegnare da Piemonte Pietro la somma di L. 120 a titolo di caparra per lavori che dovevano effettuare nella decorsa estate, ma che poi non eseguirono, dovendolo detta somma a loro profitto. Vennero senz'altro denunciati al potere giudiziario.

Povoletto

Aggressione. — L'altra notte certo Giuseppe Vescovo, rincasando a tarda ora, venne aggredito da due malfattori che volevano la sua borsa.

Il Vescovo per nulla turbato, assestò tale un pugno ad un aggressore da farlo ruzzolare per terra. L'altro galantuomo, veduta la mala parata, se la svignò a precipizio.

Prato Carnico

Sul brutto accidente toccato al nostro Parroco, sento il dovere di comunicarvi che ora non versa più nello stato gravissimo di alcuni giorni fa.

Ora, se il miglioramento è ben avviato, se tutto fa sperare una prossima guarigione, il merito maggiore va attribuito alle preghiere generose che per lui si fecero; e poi alle cure sollecite e delicate di questo medico condotto. Fu un vero miracolo se il nostro pastore non restò ucciso, cadendo da quell'erta scala, su quel corridoio di pietra!

Giova sperare che in breve riacquisti la primiera salute lui che, per la inazione e lo sviluppo dell'azione cattolica praticata in queste vallate, ben si merita il nome di apostolo.

Villanova di Chiuseforte

Bambina abbruciata. — Un orribile fatto impressionò l'altro giorno i pacifici abitanti di Villanova (Chiuseforte). La bambina settenne, Elvira Marcon, mentre i suoi genitori erano assenti, trovandosi presso il fuoco, venne investita dalla fiamma che in un istante la circondò interamente. Le strazianti grida della poverina ed il fitto ed acre fumo che usciva da quella stanza, fecero correre sul luogo una donna, che, veduto l'orrido spettacolo, cercò di salvare la bambina, gettandole sopra dell'acqua. Vano tentativo: la vittima in mezzo a spasimi indicibili dovette soccombere.

O genitori, vi occorrono ancora così terribili esempi, per indurvi a togliere ai vostri piccoli figli ogni possibilità di avvicinarsi al fuoco?

S. Daniele

Ira i matti. — Un triste dramma si svolse giorni sono nel manicomio di questo paese. Un demente in un eccesso di collera, con un bastone capitato a caso fra le mani, colpì reiteratamente un suo compagno di sventura, che cadde a terra morto.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Venerdì 21 gennaio — s. Agnese 7. m.

Fiere e Mercati della Provincia
Dumani, 21 — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 GENNAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. term. +2.4	Stato atm. sereno
Min. Ap. notte -1.6	Vento N E
Barometro 765.	Press. legg. crescente

JERI: sereno
Temperatura: Mass. 10. — Media 3.70
Mim. 2. — Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.44	(Leva 6.17
SOL: Passa al merid. 12.18.12	LUNA: Tram. 14.41
(Tramonta 16.55	(Età gior. 28

Nuove indulgenze per i devoti del Sacro Cuore
Dagli *Atti della Santa Sede* riportiamo ben volentieri la notizia delle nuove e più ampie indulgenze concesse ai devoti del

Sacro Cuore di Gesù dal Santo Padre Leone XIII, annuendo benignamente alla richiesta di Mons. Guglielmo Pifferi, vescovo di Portofino.

Il Santo Padre ha concesso anzi tutto che l'indulgenza plenaria che si lucrava fino ad ora, ogni venerdì del mese, dai soli fedeli iscritti alle confraternite del Santissimo Cuore di Gesù, possa lucrarsi da ora in poi anche da non iscritti a dette confraternite, purché confessati e comunicati, si esercitino in qualche meditazione sull'infinito amore del Cuor benedetto del Nazareno e preghino secondo la mente del Sommo Pontefice.

Inoltre il Santo Padre ha concesso indulgenze di sette anni ed altrettante quarantene da lucrarsi da tutti indistintamente i venerdì dell'anno, praticando quanto è sopra indicato.

Non dubitiamo punto che queste benigne concessioni pontificie serviranno mirabilmente a dilatare sempre più quella devozione verso il Divino Cuore che è tra le glorie più pure di questo nostro secolo.

Camera di Commercio
Per promuovere la piscicoltura

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 17 corr. pubblica un regio decreto, il quale, vista l'utilità di diffondere la pratica dell'allevamento di animali d'acqua dolce, sia a scopo di ripopolamento d'acque pubbliche, che di industrie private, bandisce un concorso a premi all'intento di promuovere l'acquicoltura in acque dolci pubbliche e private.

Sono ammessi al concorso tanto i privati quanto i corpi morali che ne facciamo domanda entro il 30 giugno 1898.

I premi sono: un diploma d'onore con medaglia d'oro e lire 500, due medaglie d'oro e lire 300, quattro medaglie d'argento e lire 200.

Onorificenze

Per la campagna d'Africa del 1897 contro i dervisci fu nominato a grande ufficiale della Corona d'Italia il generale Carlo Caneva, nostro concittadino.

Bollettino giudiziario

Telegrafano da Roma 19: Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni che riguardano la veneta regione:

Si promossero alla seconda categoria Dallamano, presidente del Tribunale di Conegliano e Gallardi pretore. Si promossero alla prima Tunesi, giudice a Treviso, Gotardi, pretore a Portogruaro, è trasferito a Martignengo; Dal Lago viceversa. L'avv. Stringari si nominò vice-pretore ad Udine, Nicoletti, cancelliere di Pretura a Pordenone, venne trasferito ad Udine; lo sostituisce Romano dalla Pretura di Tolmezzo, Sartorelli è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Adria, Nordio, cancelliere alla Pretura di Adria, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Udine. Si autorizzò la fabbrica dei Erari a Venezia ad accettare il legato Trevisan.

Futura esposizione di bestiame

La Commissione bovina che tenne ieri l'altro seduta, sotto la presidenza del consigliere provinciale Faelli, favorì l'idea di una esposizione di bestiame, da tenersi in Cividale nel Settembre 1898.

Comitato Veneto

per decentramento e le autonomie
Venerdì sera a Venezia si è riunita la Presidenza del Comitato, allo scopo di prendere gli opportuni concerti riguardo al Congresso delle amministrazioni locali, che si terrà a Venezia nei giorni 24 e 25 aprile p. v., per l'esame dei progetti ministeriali di riforma amministrativa. Erano presenti Morelli, Pascolato, Caperle, Zanetti e Paganini.

Le Commissioni, che dovranno riferire al Congresso, furono costituite come segue:

Per le riforme relative all'ordinamento delle amministrazioni ed alla responsabilità degli amministratori: Calderara, Donati, Dorigo, Favero, Guglielmi, Lampertico, Marchiori, Mazzoni, Mistrorigo, Righi e Sani.

Per le riforme concernenti la vigilanza e la tutela dei comuni e delle provincie e il « referendum »: Bernini, Bottari, Comello, Cosma, Diena, Minelli, Moroni, Palatini, Seivatico, Spada, Tivaroni e Zasso.

Per i progetti di riforma delle opere pie: Benzi, Biasutti, Billia, Cavarzani, Cicconi, Concarì, Dall'Armi, Gregorj, Mantica, Onvi, Santalena, Schiavi.

L'ufficio di Presidenza resta costituito come Commissione Centrale ordinatrice del Congresso.

Furono anche iniziate le pratiche, affinché, in occasione del Congresso, sia accordata agli aderenti la riduzione ferroviaria.

Si prese, quindi, atto dell'adesione di molte Deputazioni provinciali di altre parti del Regno ai voti concordati fra i tre Comitati per decentramento, nonché all'ordine del giorno deliberato nell'assemblea generale tenuta a Venezia il 27 ottobre p. p. riguardo ai progetti ministeriali, ordine del giorno al quale anche il Comitato lombardo aderì pienamente.

Dopo di che il Presidente comunicò quanto venne fatto in relazione al progetto di legge

forestale, su proposta del socio Ceroni, presentata nell'ultima assemblea.

Biglietti falsi da 100 lire

Da Livorno segnalano la comparsa di biglietti falsi da 100 lire della Banca Nazionale.

Si possono riconoscere facilmente dalla tinta delle vignette, che è più bruna di quelli veri.

I biglietti sono di creazione del 23 novembre 1897.

Per concorsi musicali e ginnastici all'Esposizione di Torino

Il Comitato ha votato un assegno di L. 18.000 per il primo grande concorso internazionale di bande musicali. Un altro assegno di L. 10.000 fu accordato alla Federazione Ginnastica che organizzerà i concorsi di educazione fisica.

Una carta agronomica

del territorio intorno Udine verrà eseguita dalla R. Stazione sperimentale agraria, d'accordo con la Associazione Agraria Friulana.

Mantello che sparisce

Ieri certo Italo Luigi fu Francesco d'anni 63 da Morsano al Tagliamento e domiciliato in Udine Via Cicogna N. 40, portandosi ai cessi pubblici in giardino abbandonò momentaneamente il suo mantello nell'atrio dei medesimi, e poscia uscì non lo trovò più. Il danno patito è di L. 4.

All' Ospedale

Venne medicato Scornic Antonio fu Pietro d'anni 38 barbiero da Udine, per ferita accidentale lacero-contras lineale alla regione inguinale sinistra guaribile in 10 giorni.

Venne pure medicato il tredicenne Cantoni Pietro di Udine per ferita lacero-contusa riportata al cuoio capelluto regione parietale. Causa di tal ferita fu un sasso lanciato non sa da chi.

Guarirà in cinque giorni.

Pensiero morale

« Per controbilanciare i due estremi, la rivoluzione cioè ed il dispotismo, niente ai nostri tempi è più necessario della Religione, attesa la forza che essa esercita sugli spiriti nel conflitto degli umani interessi. »
(Schlegel)

Mercato d'oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie	
all'ettolitro	
Granoturco da L.	10, — a 11,10
Segala	> 18,75 a —, —
Cinquantino	> 9, — a —, —
Giallone	> —, — a 12,50
al quintale	
Castagne	> 17, — a 20, —
Fagioli	> 22, — a 24, —

Cass. prestiti di S. Giacomo M. di Ariis
(Società cooperativa in nome collettivo)

Tutti i soci sono invitati all'Assemblea generale da tenersi in canonica il giorno 2 febbraio p. v. alle 3 pom. per risolvere il seguente

Ordine del giorno:

1. Revisione ed approvazione del bilancio annuale.
2. Relazione di sindaci.
3. Comunicazioni della presidenza.
4. Elezione del presidente e di tre consiglieri in surrogazione degli scadenti.
5. Elezione dei sindaci.
6. Determinazione del massimo di fido d'accordarsi ai soci.
7. Massimo di prestiti e depositi passivi.

Ariis, 16 gennaio 1898.

La presidenza.

Un libro interessante

Si vende alla libreria del Patronato l'interessante libretto. *La proprietà agraria nel Friuli Italiano ed i suoi bisogni economici e sociali*, per D. Eugenio Bianchini.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno

Seduta di ieri

Presiede il vice presidente Cremona. La seduta è aperta alle ore 15,30.

Il Presidente comunica un telegramma del sen. Visconti-Venosta che ringrazia il Senato per le condoglianze inviategli in seguito alla grave sciagura che lo ha colpito.

Dopo la proposta del sen. Saredo, accettata dal Governo, di dilazionare la discussione dei provvedimenti per il Credito Fondiario di Sardegna, il Senato nomina a commissione della Biblioteca il sen. Chiala.

Dopo di ciò si riprende la discussione sul progetto di legge fondazioni a favore della P. I. Si approvano dopo varia discussione gli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 14 e 15. Gli articoli 11 e 16 rimangono sospesi.

Si leva la seduta alle ore 18. Domani seduta alle 15.

In memoria di Vitt. Em. al Pantheon

Roma 19. — Nella Chiesa del Pantheon ebbe luogo stamane l'annuo solenne funerale per Re Vittorio Emanuele.

Ha celebrato mons. Anzino e fu eseguita la messa del maestro Lucidi diretta dal maestro Mascagni.

Assistevano alla cerimonia i collari dell'annunziata, i membri del corpo diploma-

tico colle loro signore, le dame ed i dignitari di Corte, le deputazioni del Senato e della Camera, i ministri ed i sottosegretari Stato, le rappresentanze del consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Cassazione della corte di Appello, del Tribunale civile e correzionale, dell'esercito, della Marina, dell'Università, della Provincia e del Municipio e numerosi invitati.

Il servizio d'onore nell'interno della Chiesa era fatto dai corazzieri in alta tenuta, ed all'esterno dalle guardie di città e degli scavi. Sulla piazza del Pantheon rivedeva gli onori militari un battaglione di fanteria.

Accademia poliglotta

Roma 19. — Domani si terrà la grande Accademia Poliglotta nel Collegio di *Pro-paganda Fide* per festeggiare il giubileo sacerdotale del Papa.

Una sommossa a Senigallia

Senigallia 19. — Una dimostrazione popolare recossi stamane al Municipio chiedendo provvedimenti sul prezzo del pane; ottenne soddisfacente risposta.

In seguito però, specialmente le donne più inacerbite irruperono nella ferrovia e nei magazzini del principe Ruspoli ed in altri luoghi saccheggiando grano e frumentone.

È arrivato un rinforzo di truppe da Fano; l'ordine fu ristabilito.

Disordini a Macerata

Macerata 19. — Stamane un nucleo di individui voleva fare una dimostrazione dinanzi al Municipio ma fu sciolta della polizia.

Una Commissione dimostranti recossi dal prefetto chiedendo la diminuzione del prezzo del pane.

Truppa e funzionari di pubblica sicurezza dispersero pure un assembramento in vicinanza del mercato del grano.

Fu arrestato un dimostrante, la città è perfettamente calma.

Ancora la legazione presso il Papa

Alla Camera prussiana

Berlino 19. — Alla Camera dei deputati prussiana continua la discussione dei bilanci. *Lorsch* del centro contò le dichiarazioni di ieri del deputato Eyaern circa la soppressione della legazione di Prussia presso il Papa. Rilevando la necessità del mantenimento di quella legazione, dice che è spirito pacifico del Papa tende piuttosto a riconciliare le varie confessioni religiose anziché ad eccitare l'odio fra esse.

Irmer, conservatore dichiara che il suo partito vuole il mantenimento della legazione, preferendo dimenticare l'enciclica del Papa ai vescovi tedeschi e svizzeri in occasione del centenario della morte del beato Canisio.

Le dimostrazioni antisemite in Francia.

Lione 19. — Gli studenti fecero stasera una dimostrazione dinanzi alla sinagoga: i negozi degli Israeliti sono chiusi, i dimostranti, sciolti dalla polizia replicatamente, si raggrupparono colle solite grida. Si scambiarono bastonate, una guardia a cavallo rimase ferita. Vennero fatti venti arresti.

Parigi 19. — Iersera si ripeterono le dimostrazioni degli studenti dinanzi alla redazione dei giornali e del circolo militare. La polizia li disperso. Dispacci da Montpellier, da Bordeaux e da Clermont Ferrand segnalano nuove dimostrazioni antisemite. Messun grave incidente.

Parigi 19. — Furono dimostrazioni antisemite nella provincia di Marsiglia e di Lilla, senza importanza.

Ad Algeri gli studenti bruciarono l'effigie di Zola e vi furono disordini e 17 arresti.

Algeri 19. — Iersera vi fu una dimostrazione antisemita. Venne dispersa dalla polizia.

Nuovi torbidi a Praga

Vienna 19. — I giornali hanno da Praga: Iersera delle pattuglie di fanteria e di cavalleria percorsero le vie, impedendo ovunque gli assembramenti. La folla, essendosi più tardi riunita al Granben, venne dispersa dalla truppa.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 gennaio a L. 104,92.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 24 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,85.

Notizie di Borsa - del giorno 20 gennaio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,80
» fine mese	> 98,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,10
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Domani pubblichiamo in 4.a pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.

Mettesi in guardia

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (flor bianchi), smervatezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaezza, calmano l'istatismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI

DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 per N. 1 e L. 0,25 per N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: *Comessatti, Comelli*, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

Martinnzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli
Specialità Arredi Sacri
e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffa uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candidi, jute per mobili, guipou, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

PREMIATO

CON

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Aizi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Voletè digerir bene?? **IL FERRO-CHINA BISLERI** Voletè la Salute??



è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue.
Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L'acqua di NOCERA-UMBRA
alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri
la migliore acqua da tavola del mondo.

Una cassa da 50 bottiglie L. 18.50 franco Nocera.
F. BISLERI E C. MILANO

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza edicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34
Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno ragionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.
Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indenizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

RODOLFO BAUR
Ufficio di spedizioni di LODEN Tirolesi
Innsbruck (Tirolo) Rudolfstrasse 4
raccomanda i suoi veri
LODEN
per Signori e Signore
Sempre pronti Havelocks e mantelli impermeabili.
Vere stoffe Tirolesi di lana
a disegni di buon gusto, perfettamente impermeabili.
Novità: Havelocks con pellegrina da sbottonare (quest'ultima servibile per ciclisti). — Specialità: Loden per Ciclisti (filato resistentissimo).
L'esecuzione delle ordinazioni per Havelocks e mantelli impermeabili (sopra misura) si fanno entro 2 giorni. — Vendita al metro. Campioni e Cataloghi gratis e franco.
Pregasi di fare con attenzione l'indirizzo.



SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.
Trovati da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.
Venduti in Udine presso Mason Enrico, chinagliere - Petrosi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medecinall. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cottari Aristodemo - In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA
Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.
DOPO LA CURA